

IL POSTINO



V O L . 14 NO. 12

OCTOBER 2016 :: OTTOBRE 2016

\$2.00



UN FUTURO PER AMATRICE FNIC, CIRCOLO PD E COM.IT.ES. INSIEME: OGGI RACCOLTI \$23,410.00



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
information@ilpostinocana
www.ilpostinocanada.com

Publisher

Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor

Angelo Filoso

Managing Editor

Marcus Filoso

Layout & Design

Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting

danrichard.com

Printing

Winchester Print & Stationary

Special thanks to These contributors for this issue

Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo
Filoso,

Photographers for this issue

Angelo Filoso, Rina Filoso,
Giovanni, Rocco Petrella,

Submissions

We welcome submissions, Letters, articles,
story ideas and photos. All materials for
editorial consideration must be double
spaced, include a word count, and your
full name, address and phone number. The
editorial staff reserves the right to edit all
submissions for length, clarity and style.

Next Deadline

October 22, 2016

Il Postino is a publication supported by
its advertisers and sale of the issues. It
is published monthly. The opinions and
ideas expressed in the articles are not
necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your
responsibility to notify us if there are
any mistakes in your ad. Please let us
know ASAP.

Otherwise, we will assume that all
information is correct.

Subscription rates

In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2016 Il Postino.

All rights reserved.

Any reproduction of the contents is strictly
prohibited without written permission from
Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT
NUMBER: 40045533

CONSEGNATO UFFICIALMENTE ALLA FNIC, NEI GIORNI SCORSI, IL RICAVATO DELLA LOTTERIA ORGANIZZATA IL 12 SETTEMBRE DAL CIRCOLO ITALIA UNITA

Nei giorni scorsi, l'Avv. Antonio Giannetti, in rappresentanza del Circolo Sociale del PD di Ottawa, Italia Unita, ha ufficialmente consegnato, al Presidente della Federazione Nazionale degli Italo-Canadesi, Luciano Bentenuto, l'assegno di \$ 6,050, ricavato della lotteria organizzata dal Circolo del PD durante la serata di raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal sisma nell'Italia Centrale, "Un Futuro Per Amatrice".

Ad oggi, quindi, così come comunicato dalla Presidenza della Federazione, il totale dei fondi raccolti il 12 settembre, risultano così suddivisi:

• Lotteria organizzata dal Circolo PD – Italia Unita	\$6,050.00
• Silent Auction organizzata dal Com.it.es.	\$4,080.00
• Biglietti della serata organizzata dalla NFIC	\$4,000.00
• Donazioni fatte dai privati	\$9,280.00
• Totale raccolto insieme	\$23,410.00

Ricordiamo che l'intero ricavato della serata sarà consegnato alle popolazioni disagiate del Centro Italia e destinato a un progetto che sarà, a breve, comunicato ufficialmente dal Presidente Bentenuto.

In considerazione delle mille necessità dei nostri fratelli in patria, ci auguriamo che la cifra di donazioni dei privati possa ancora continuare a crescere.



Il Postino is looking for writers...

- write about your community, memories, opinions or tell us a story
- Write in English, Italian or French
- Send your articles and ideas to

ilpostinocanada@gmail.com

www.ilpostinocanada.com



SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

- Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
- \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
- \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*

- cash / *contanti* cheque / *assegno*
 money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / *intestato a:* Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

ANTONIO E MASSIMO: EROI DAL CUORE GRANDE

Vorrei raccontare, oggi, ai lettori de L'Ora di Ottawa, un episodio successo qualche giorno fa a Torre Canne, una località balneare in Puglia, nella nostra splendida Italia.

Lo voglio raccontare, perchè, ancora una volta, due nostri connazionali hanno dimostrato cosa significa essere Italiani: essere Italiani, significa essere generosi, premurosi, altruisti.

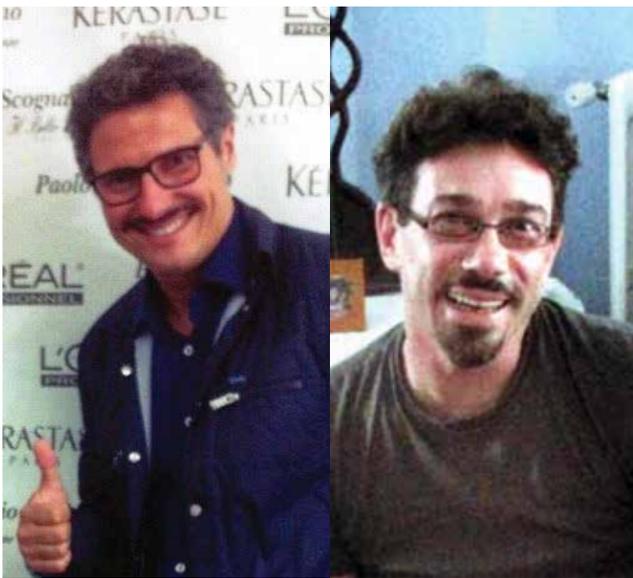
Significa anche mettere a rischio la propria vita per salvare quella degli altri.

Ed ecco, che solo dopo qualche giorno da quel maledetto 24 agosto, quando un terremoto di magnitudine 6.2 ha raso al suolo Amatrice e altri piccoli paesi del Centro Italia e, in cui abbiamo visto tutto il cuore dei soccorritori Italiani che, in una disperata lotta contro il tempo, hanno fatto turni massacranti scavando tra le maceri a mani nude per cercare di salvare il maggior numero di sopravvissuti, ecco che, in un'altra località del Sud Italia, un altro episodio ci permette di essere sempre più orgogliosi di essere Italiani.

Dicevamo Torre Canne, una frazione di Fasano, lido balneare Eden.

Ore 12:30, i bagnini sulla torretta di guardia lanciano l'allarme: un paio di bagnanti, un uomo e una donna, entrati in mare nonostante il divieto di balneazione, dettato dalle proibitive condizioni di burrasca e vento forte, e correnti impetuose, sono in grande difficoltà.

Alcuni bagnanti inesperti, si lanciano in acqua nel tentativo di salvarli,



restando a loro volta intrappolati in un mare sempre più violento e vengono risucchiati al largo e impossibili da raggiungere.

In pochi attimi, circa sette persone sono in pericolo di vita!

I bagnini del Lido Eden si lanciano al salvataggio, ma i bagnanti in pericolo sono troppi.

E' in questo momento che, il tranese Antonio Iaffaldano (Antonio è un istruttore di nuoto, ed è un mio amico da quando eravamo ragazzi [ndr]) e il romano, Massimo De Tommasi, accortisi di quello che stava accadendo, non hanno esitato a lanciarsi in mare per dare aiuto ai bagnanti che erano già accorsi in forze.

Così, questa squadra meravigliosa, è riuscita ad assicurare al pattino di salvataggio tutte le persone in difficoltà e a riportarle a riva sane e salve. Probabilmente Antonio e Massimo, avrebbero potuto limitarsi ad assistere alle operazioni di salvataggio da parte dei bagnini, probabilmente hanno agito d'impulso, non sappiamo cosa sia passato nelle loro menti in quegli attimi, ma quando hanno capito che la situazione era disperata, non hanno perso un minuto e, consapevoli di mettere la propria vita a rischio, si sono tuffati in mare per salvare altre vite.

E, allora, grazie a tutta la squadra di soccorritori, ma grazie in modo particolare ad Antonio e Massimo per aver fatto in modo che, anche aldilà dell'Oceano, noi Italiani possiamo continuare a essere orgogliosi del nostro Paese.

di Antonio Giannetti

FOREIGN LEGAL CONSULTANT

Antonio Giannetti, Avvocato Italiano, autorizzato da

The Law Society of Upper Canada

a esercitare, in Ontario, la professione di

Foreign Legal Consultant

fornisce consulenze e pareri legali in Diritto Italiano presso Italian Canadian Community Centre



Buoni Fruttiferi Postali

Procure Speciali

Procure Generali

Eredità in Italia

Vendita di case o terreni in Italia

Cittadinanza Italiana

Codice Fiscale

Tessera Sanitaria (Italian Health Card)

Pensioni

- Consulenze in diritto successorio Italiano
- Registrazione dei titoli di proprietà in Italia
- Rappresentanza nelle controversie successorie o di esecuzioni testamentarie in Italia
- Visure immobiliari e Catastali in Italia
- Divisioni di proprietà immobiliari (case, appartamenti, terreni e locali commerciali) situate in Italia
- Locazioni e intermediazione di immobili e terreni situati in Italia supportata anche da Architetti e Ingegneri quali periti tecnici
- Costituzione di Società in Italia
- Diritti d'Autore, Brevetti e Marchi (copyright)
- Fallimento di Società Italiane
- Diritto del Lavoro - trattamenti pensionistici per Italiani
- Obbligazioni e contratti validi sul territorio Italiano
- Costituzione di Società in Italia
- Stato Civile in Italia
- Usucapione di terreni ubicati in Italia

per informazioni e appuntamenti

(613) 265-3147

Suite 101-865, Gladstone Avenue, Ottawa (ON)



*Open, Monday through Friday for lunch
and every night for dinner*

Giovanni's *Ristorante*

362 PRESTON STREET
OTTAWA, ONT. K1S 4M7

TEL: (613) 234-3156
www.giovanis-restaurant.com

GUERRA D'AMORE (parte 2)



continua dal numero precedente

me ogni volta che potrai per portarmi notizie di lui mentre io mi procurerò dei medicinali grazie ad alcuni miei amici partigiani e, tramite te, li farò arrivare al campo, in modo da potervi aiutare anche se non sarò lì con voi! Saresti disposto a fare tutto questo per me e per il bambino che

nascerà?”. Lo disse con una interminabile dolcezza...

Quello che mi chiedeva era molto ma io l'avrei fatto senza indugiare! Così la rassicurai dicendole che avrei portato a termine tutto ciò che mi chiedeva, la aiutai a preparare le sue cose, la accompagnai dove l'aspettavano e lì, ci salutammo. Rikard era all'oscuro di tutto e non riusciva a capire e io, preso dalla soddisfazione del gesto di Rossella nei miei confronti, non feci nulla per rassicurarla. Lo lasciai disperare nei suoi pensieri... Non so perché feci una cosa tanto crudele. Odiavo i Tedeschi e mi ero accorto di odiare anche lui, Rikard, che mi aveva portato via la mia luce più splendente di quella vita buia.

Durante quei nove mesi, ogni quattro settimane mi recavo in montagna per visitare Rossella e portarle notizie di Rikard: le raccontai che durante l'ultimo bombardamento era stato ferito salvando tre altri soldati e che ora stava bene e chiedeva sempre di lei. Il bambino doveva nascere a Febbraio ma, anticipò di qualche giorno e nacque il 13 Gennaio all'insaputa di tutti: era un bellissimo maschietto, aveva i capelli scuri e gli occhi molto chiari, come quelli di suo padre! Sua madre lo chiamò Elia! Io non sapevo nulla ma non riuscivo a non pensare a Rossella! Rikard non si dava pace e

si tormentava ogni giorno...

I tedeschi ci attaccavano notte e giorno, senza tregua. Una mattina di Marzo, entrarono nel campo e ci attaccarono dall'interno: non eravamo preparati ma dovevamo difenderci! Mi ritrovai faccia a faccia con un soldato: non sapevo il suo nome... sapevo solo che eravamo nemici. Stava per spararmi quando qualcuno lo colpì alle spalle: era Rossella! Mi aveva salvato la vita! Rikard era stato ferito e sanguinava, continuava a perdere sangue e, nel tentativo di coprire le spalle al Generale, una pallottola lo colpì... al cuore... Fu in quel momento che Rikard rivide Rossella...

Rossella corse verso Rikard mentre quest'ultimo cadeva a terra! Ma anche Rossella venne colpita e si piegò sul corpo del giovane e dolce tedesco ancora in vita. Riuscimmo ad allontanare i tedeschi che si erano ritirati dopo aver saputo dello sbarco degli americani in Sicilia! Dopo aver ucciso centinaia di soldati tedeschi, raggiunsi Rossella e Rikard e li vidi abbracciati, come quella volta in infermeria. Respiravano ancora!

Rossella mi parlò: mi disse che il suo bambino era nato, che si chiamava Elia e che sarebbe diventato mio figlio! Giurai che mi sarei preso cura di lui e che l'avrei amato come se fosse davvero stato mio figlio!

Rossella mi chiese di chiamare Frate Lorenzo perché, prima di morire voleva sposare Rikard.

I due si tenevano le mani con le fedi alle dita.

Morirono così, lasciando a me il frutto del loro amore, il loro bambino. Nessun padre potrebbe essere tanto orgoglioso quanto me di aver avuto la possibilità di crescere quel bambino, Elia! I suoi genitori sarebbero stati felici di vederlo chirurgo, pronto a salvare la vita di migliaia di uomini, donne e bambini che senza di lui non ce l'avrebbero fatta!

Io sono ormai un povero vecchio di 94 anni!

Io sono stato il custode dell'amore di Rossella e Rikard.

Io ho potuto vedere la nascita di un fiore in quella terra arida che era la guerra... Uomini contro uomini. Eppure è in quell'assurdità della guerra che è nato l'amore, un amore destinato ad essere eterno, per sempre.

MAR MEDITERRANEO, CULLA DI DOLORE

Dopo che un anno è passato dalla morte del piccolo Aylan Kurdi, nel Mediterraneo hanno perso la vita altri 3.165 migranti, tutti partiti per arrivare alle coste dell'Europa, nonostante le difficoltà, le violenze e le speranze.

Chiaramente quelli che corrono i maggiori rischi sono i minori che, negli ultimi 8 mesi, in oltre 85 mila hanno rischiato di annegare in mare.

Tante sono le storie di dolore.

Zenaib è un giovane eritreo che, dopo aver subito mille atrocità e violenze nel suo Paese, a luglio è partito dalla Libia per arrivare in Italia e, oggi, non smette di piangere perché è convinto che suo fratello, un ragazzo di 16 anni sia ancora vivo.

Oggi è stato trasferito nel centro di accoglienza di Bari e, con lui sulla barca c'erano il fratello di un anno più piccolo, famiglie di siriani e nigeriani, adulti e bambini.

Era una barca di 12 metri; una imbarcazione troppo piccola per resistere al mare, al punto che è affondata al largo delle coste di Sabrata.

Metà dell'equipaggio è morto annegato.

E, nonostante tutto, si continua a morire allo stesso modo, e un anno fa, il 2 settembre 2015, abbiamo assistito, inermi, al dramma del piccolo Aylan Kurdi, il bimbo siriano di tre anni, rinvenuto morto su una spiaggia turca.

La famiglia del piccolo stava facendo un ultimo tentativo di raggiungere i familiari, via mare, come migliaia di migranti per raggiungere la salvezza, lontano dalle bombe, lontano dalla follia della guerra civile.

Oggi, a distanza di un anno, è cambiato davvero poco e, secondo gli organismi internazionali, come dicevamo, dall'inizio del 2016 almeno 85 mila minori hanno rischiato di annegare per raggiungere l'Europa, dei quali, 1500 non accompagnati, aspettano in Grecia per essere ricollocati e oltre 2 milioni sono bloccati in aree della Siria sotto assedio o ad altissimo rischio. E per chi è rimasto mancano fondi e scuole per ospitare quasi tre milioni di giovani alunni.

Invece, sono 3.165 i morti nel Mediterraneo dal primo gennaio al 24 agosto del 2016: sono 509 in più se confrontati con i primi otto mesi del 2015 secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim).

Sui 270.576, tra migranti e rifugiati entrati in Europa via mare il «prezzo» in vite umane da pagare è davvero molto alto: sono morte 21 persone ogni 24 ore e, purtroppo, uno su tre è un minore.

La maggior parte di loro proveniva dalla Turchia ed è sbarcato in Grecia e, per molti di loro, le famiglie non sanno più niente: scomparsi tra le onde, non ricevono né sepoltura né un nome su una lapide.

Chi invece è sopravvissuto, dopo il viaggio, i pericoli e lo sbarco, finisce

negli ingranaggi della burocrazia italiana. Pomeriggi vuoti, carte da bollo e una domanda ossessiva: «Che faccio qui?».

La legge prevede che i minori debbano essere identificati e collocati in strutture di prima accoglienza specifiche: il vero problema è che i posti disponibili siano circa 800 in tutta la Penisola, con la conseguenza che arrivano in Sicilia e se il ministero dell'Interno cerca posti (e puntualmente non li trova) diventa competente il comune di sbarco come Pozzallo o Agrigento. Il Risultato?

Alla fine, sull'isola sono concentrati un terzo dei minori non accompagnati.

“Invece di puntare sulla creazione di un sistema di accoglienza diffuso sull'intero territorio nazionale e imperniato su piccoli centri sono state create mega strutture di prima accoglienza emergenziali, sovraffollate e lontane da centri abitati” spiega Elena Rozzi dell'associazione per gli studi giuridici (Asgi).

“È inaccettabile che si continuino ad inviare minori stranieri in centri nei quali la legge espressamente vieta il loro collocamento, come il centro di Mineo o l'hotspot di Pozzallo, oppure in comunità non autorizzate o

inidonee e prive di personale qualificato”.

La conseguenza sono che non si trova nessun educatore, ci sono pochi percorsi di integrazione attraverso la scuola e il lavoro e, problemi e traumi restano irrisolti

Ecco, allora, il proliferare di rischi di devianza, tensioni tra gli ospiti, carte per ogni cosa (anche le cure in ospedale sono difficoltose senza un tutore) e in ultimo episodi di intolleranza.

Il 21 agosto scorso, tre minorenni egiziani sono stati ripetutamente colpiti con delle mazze da tre uomini con i quali avevano avuto dei contrasti per futili motivi poco prima a San Cono, paese del Catanese. Uno dei tre ragazzi è finito in coma.

Chi può, cerca di scappare e su 17 mila minori, più di 5 mila sono irripetibili secondo i report del ministero del Welfare.

E quando vengono rintracciati, incuranti della legge, vengono rispediti dove sono stati registrati e fotosegnalati la prima volta.

Nell'ultimo mese, moltissimi ragazzi sono stati fermati a Como; tra loro, soprattutto eritrei e somali che hanno genitori e fratelli oltre frontiera.

E' una situazione al limite dell'insostenibile, ma purtroppo si è creato un sistema di segregazione dei minori stranieri in strutture diverse e con standard di accoglienza inferiori a quelli applicati alle comunità che accolgono i minori italiani, mettendo in atto, comportamenti che a volte sfociano nel discriminatorio



A cura di Antonio Giannetti

\$ 21,260 IL RISULTATO STRAORDINARIO DELLA FEDERAZIONE

IN COLLABORAZIONE CON IL CIRCOLO PD DI OTTAWA

La FNIC, il Circolo del PD di Ottawa e il COM.IT.ES. locale, insieme per le vittime del terremoto

Si è svolta, lunedì 12 settembre, a Ottawa presso Sala San Marco, la cena per la raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso nel centro Italia.

“Un futuro per Amatrice” è stato il tema della serata organizzata in concerto tra la FNIC, il Circolo del PD di Ottawa, Italia Unita, il COM.IT.ES di Ottawa, con il patrocinio dell’Ambasciata Italiana a Ottawa.

Circa 420 gli ospiti della serata e, tra loro, moltissimi presidenti di Associazioni Italo-Canadesi, autorità militari, civili e politiche canadesi, tra i quali, l’On.le Francesco Sorbara di Toronto; tutti uniti per ricordare i tragici eventi che nel finire dell’estate scorsa hanno devastato le zone dell’Italia centrale seminando morte e terrore tra le popolazioni e per commemorarne le vittime.

Un terremoto di magnitudo 6,2 che ha portato il numero totale delle vittime a 294, con la più alta concentrazione individuata ad Amatrice, Accumoli, in provincia di Rieti, Pescara del Tronto e Arquata, in provincia di Ascoli Piceno.

In una scenografia degna della portata

dell’evento, curata nei minimi particolari - dalle decine bandiere italiane e canadesi, al sound system, alla scelta delle musiche - da Angelo Filoso e dal suo team dell’Italian Community Centre, subito dopo gli inni nazionali, e un minuto di silenzio osservato per commemorare le vittime, Pino Buffone, Master of Ceremony della serata, ha passato la parola per i saluti dell’Ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, presente alla serata che ha voluto, brevemente ricordare i tragici eventi di quella notte.

Il saluto del Sindaco Jim Watson, sempre molto vicino alla comunità italiana e attento osservatore delle sue dinamiche, è giunto come sempre, molto gradito.

Ha, quindi, preso la parola il Presidente della FNIC Luciano Bentenuto, per poi passarla al Presidente del COM.IT.ES. Francesco Di Candia.

Ha concluso la scaletta degli interventi il Vice-Segretario Nazionale del PD CANADA, Antonio Giannetti: “E’ una delle cause più nobili per le quali siamo mai stati chiamati a intervenire: i nostri connazionali, coinvolti in questa immane tragedia hanno perso tutto; anche chi non ha subito perdite umane, ha visto la propria intera vita sbriciolata in una manciata di secondi. Provate a immaginare di essere al loro posto. E’ pazzesco tutto questo!”.

Atmosfera commossa e occhi lucidi durante la proiezione di un video girato nei luoghi del disastro, accompagnato dalle note di “We Are the World”.

Un piatto di pasta alla Amatriciana [il simbolo della serata, in onore della città di Amatrice (patria della pietanza italiana), uno dei centri maggiormente colpiti dal terremoto] accompagnato da una semplice insalata, il menù della



serata che, però ha tenuto insieme una intera comunità per più di 5 ore. Una lunga maratona di fratellanza, di affetto e di carità, caratterizzata da una silent auction con premi di varia natura offerti da alcune attività commerciali di Ottawa, e da una lotteria, organizzata dal Circolo Italia Unita, con in palio circa una sessantina di bottiglie di vino e liquori, generosamente offerte, in larga parte dall’Ambasciatore Cornado, da alcuni membri del Direttivo del Circolo del PD di Ottawa, da membri del COM.IT.ES. e da Pasquale Valente del Ristorante Fratelli.

Alla fine il risultato è, a dir poco eccezionale!

La raccolta fondi, che lo ricordiamo è stata predisposta in soli 10 giorni, grazie allo sforzo di tanti volontari, ma soprattutto grazie allo straordinario lavoro di Giuseppe Pasian, del Circolo PD di Ottawa Italia Unita - il quale,



ancora una volta ha dato prova di grande senso comunitario, e spiccate doti organizzative - ha prodotto un risultato, tra biglietti di ingresso, silent auction, lotteria e donazioni di privati e business, di \$ 21,260 (dei quali \$ 6,000 raccolti solo con la lotteria organizzata dal PD di

Ottawa !) da destinarsi a un progetto individuabile tra quelli richiesti in una delle città colpite dal sisma.

Da segnalare la donazione effettuata dal Centro Abruzzese di Ottawa, in persona del suo Presidente Nello Scipioni di oltre \$2.000; Nello Scipioni e la sua Associazione, lo ricordiamo sono sempre in prima linea quando si tratta di tendere una mano al prossimo e, gli Abruzzesi, si erano già distinti in occasione del terremoto de L’Aquila nel 2009, con un’altra straordinaria raccolta fondi.

E, oltre a Tony Zacconi per la generosa ospitalità, a Massimo Marti per la fragranza del pane donato, a tutti gli sponsor e ai benefattori della serata, un grazie particolare deve essere rivolto dall’intera comunità, al personale di sala e di cucina di Sala San Marco e a tutti i volontari.

In particolar modo, un grazie sincero a Pat Santini, Nancy Zanelli, Olimpia Bevilacqua, Diletta Toneatti, Silvana Pasian, Giuseppe Trapani (con il suo ottimo espresso, donato in beneficenza), Rocco e Lidia Petrella, Gino e Nina Marrello, Rina Filoso, Angela Maria Pirozzi e Lucia Micucci, coordinati per la buona riuscita della serata che si è conclusa intorno alle 23.30, con tanta commozione tra i partecipanti, frasi di approvazione per la riuscita della cena di raccolta fondi ma, soprattutto, con tanta, tanta consapevolezza di aver fatto il proprio dovere verso chi, oggi, un futuro deve ricostruirlo da zero. ©

a cura dell’Ufficio Relazioni Esterne del Circolo PD di Ottawa

Pranzo di beneficenza organizzato dal CNIC di Ottawa

Si moltiplicano a Ottawa le iniziative in favore delle popolazioni colpite del terremoto del 24 agosto scorso in Italia: dopo la cena organizzata dalla F.N.I.C., con il Circolo del PD di Ottawa e con il locale COM.IT.ES., anche il C.N.I.C. di Ottawa si mobilita e organizza una iniziativa IN favore delle vittime del terremoto.

Domenica 18 settembre, a Ottawa presso St. Anthony Soccer Club, organizzato dal CNIC di Ottawa, sotto la guida della neo-eletta Presidente Trina Costantini-Powell, si è tenuto un pranzo per la raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto scorso nel centro Italia. Anche in questa occasione, la Comunità di Ottawa ha manifestato tutta la sua sensibilità rispondendo numerosa all’appello di aiuto e, circa 300 ospiti, si sono riuniti insieme per portare supporto e aiuto alle popolazioni in difficoltà nell’Italia centrale. In tanti continuano a rispondere agli appelli di solidarietà e, in molti si sono presentati a questo lunch: perchè la solidarietà

non può fermarsi e perchè l’aiuto umanitario deve continuare ad arrivare anche dopo i primi tempi. Giunto anche l’Ambasciatore Italiano in Canada, S.E. Gian Lorenzo Cornado che, dopo il suo impegno istituzionale con il Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni a Montreal, ha voluto portare il suo saluto e il suo contributo anche in questa occasione. Con la lotteria sono stati estratti a sorte vari premi e anche la silent auction porta i suoi frutti. Alla fine della serata, in totale, si sono raccolti circa \$. 9,000. Un grazie sincero a tutti i volontari, le Associazioni e agli sponsor, è giunto via email, a questa Redazione, da parte della Signora Costantini-Powell. Quella di domenica scorsa è la seconda iniziativa a Ottawa in aiuto di questi nostri fratelli in un drammatico momento di forte disagio e, questo, dimostra ancora una volta quanto bella, sensibile e straordinariamente generosa sia la nostra Comunità italiana locale. ©

di Antonio Giannetti

www.ottawaitalians.com

LA ROMA
Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
 613.234.8244

Celebrating 1981-2016
35 years




Trattoria Caffé Italia
 The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone) **613-236-1081** | www.trattoriaitalia.com

www.ottawaitalians.com



COSA CI RISERVA IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE

La Tesla Motors viene considerata la mamma delle auto elettriche. La casa automobilistica ha avuto un boom di vendite negli ultimi anni, pur non generando utili. Ora vuole puntare al mercato allargato, quello di massa con una autovettura dal prezzo abbordabile.

Negli ultimi anni si è fatto un gran parlare di auto elettriche, e ancor più si parla di Tesla Motors e del geniale fondatore Elon Musk. Il successo dell'azienda californiana è stato addirittura etichettato come un cigno nero per l'industria del petrolio, ovvero un evento inaspettato dagli effetti (negativi) significativi.

Il successo di Tesla è ora supportato dalle centinaia di migliaia di prenotazioni per la Model 3, una berlina di classe medio-superiore che promette un prezzo alla portata di tutti. A cominciare dal prezzo di 35mila dollari negli Usa, dove sono in palio anche 7.500 dollari di incentivo per le prime 200 mila auto elettriche vendute da ogni nuovo costruttore.

In molti hanno celebrato questo avvento dell'auto elettrica di massa; tuttavia, l'annuncio di Musk di anticipare di due anni l'obiettivo di 500mila unità annue prodotte ha lasciato tutti un po' perplessi.

I risultati ottenuti finora da Tesla meritano senz'altro attenzione; tuttavia, l'obiettivo del 2018 pare miracoloso: la nuova auto non arriverà su strada prima di fine 2017.

Tesla ha un gran bisogno di liquidità e resta un titolo da maneggiare con cautela: dal 2003, anno della sua fondazione, non ha mai generato utili, mentre le perdite sono nuovamente aumentate per la realizzazione del SUV di lusso Model X, le cui consegne, per la "grave carenza" di componenti, nel primo trimestre sono state inferiori alle previsioni e hanno impedito di centrare il target delle 16mila unità prospettate a inizio 2016.

Con la Model 3, Tesla ha rinunciato a diventare la "Porsche dell'auto elettrica".

Se infatti la blasonata casa tedesca nel 2015 ha consegnato più di 225mila auto è perché ha costruito il risultato nel tempo, realizzando un'articolata gamma di sette veicoli – benzina, diesel e ibridi (anche solo elettrici dal 2020) – con numerose sinergie con Volkswagen-Audi, senza però avvicinarsi ai 50mila euro.

Il nuovo modello, invece, punta a sfidare le berline come l'attesa Alfa Romeo Giulia; per giunta con un prezzo a dir poco concorrenziale.

E che diventa incredibile se confrontato con quello delle altre vetture elettriche. La Nissan Leaf, ad esempio, l'auto elettrica più venduta della storia, con una batteria da 30 kWh e un'autonomia di 107 miglia, costa più dei 35mila dollari promessi per la Model 3, che però dovrebbe avere un'autonomia di 215 miglia (345 km) e molti più accessori.

Il risultato di Tesla dovrebbe arrivare dalle economie di scala (-30 per cento del costo della batteria al kWh) che si conseguirebbero grazie ai grandi volumi produttivi dell'enorme stabilimento Gigafactory.

La fabbrica però non è ancora stata ultimata e comunque non porterà alcun vantaggio sui costi della componentistica. La Bmw i3, ad esempio, negli Stati Uniti costa più di 42mila dollari, anche per i materiali di costruzione pregiati (alluminio, plastiche e fibra di carbonio) utilizzati per contenere la massa e, quindi, migliorare le prestazioni.

Una grande scommessa, insomma, anche per via del particolare modello di business di Tesla, che, a differenza degli altri, cerca di realizzare la maggior parte dei componenti in casa, non ha una rete di vendita su cui scaricare gli oneri finanziari dell'usato e regala l'energia elettrica in una crescente rete di stazioni di rifornimento (chi possiede altre auto non può servirsene, neanche pagando).

I produttori tradizionali, poi, paiono orientati a fare un passo alla volta puntando prima sull'ibrido, anche in versione plug-in (ricaricabile anche

direttamente dalla rete elettrica), piuttosto che sul totalmente elettrico. Emblematico è il caso di Toyota che punta a vendere 15 milioni di auto ibride entro il 2020 (ha iniziato nel 1997) con un passo di 1,5 milioni annui, forte di un'offerta globale di ben trentatré modelli e due diversi marchi.

È vero che tra i punti di forza di Tesla c'è il genio (e la capacità di sottolinearlo) del suo fondatore, anche se volare troppo vicino al sole è pericoloso per tutti.

Tra i progetti di Elon Musk, infatti, vi è anche la realizzazione



di colonie umane su Marte: i piani dovrebbero essere divulgati entro fine anno.

Una sfida innanzi tutto tecnologica di fronte alla quale

quella dell'auto elettrica pare robeta.

È Tesla potrebbe essere anche ceduta, chissà se a comprare saranno le altre case automobilistiche o produttori e i gestori di energia.

La domanda di fondo è semplice: comprereste un'auto da uno che vuole spedirvi sul Pianeta rosso già nel 2025? Gli 8mila acquirenti che hanno cancellato la prenotazione della Model 3, sembrano propendere per il no.

a cura di Antonio Giannetti

MAESTRI DEL COMMERCIO
BRIDGING
THE
DISTANCE
The opportunity to inspire. The honor to educate
Second Edition
50&PIÙENASCO
CONFCOMMERCIO
Casa Loma - Toronto October 2, 2016

SAN GABRIELE: IL SANTO DEI GIOVANI

San Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti (nato ad Assisi, il 1° marzo 1838 e morto a Isola del Gran Sasso d'Italia il 27 febbraio 1862), è stato un religioso della Congregazione della Passione di Gesù Cristo. Proclamato santo nel 1920 da papa Benedetto XV, è patrono della regione Abruzzo e della Gioventù cattolica italiana.

E, così, la Festa di San Gabriele è stata celebrata dagli Abruzzesi di Ottawa, sotto la guida del Presidente Nello Scipioni, il 10 settembre scorso, al St. Anthony Soccer Club Banquet Hall.

Un ottimo menù a base di antipasto, tagliatelle alla bolognese, prime ribe e una squisita panna cotta ai frutti di bosco, opera dello Chef Franco Balzano, ha fatto da cornice a circa 150 ospiti che hanno gradito l'ottimo cibo, ma soprattutto la meravigliosa compagnia.

Sì, perchè con gli Abruzzesi si va sempre a colpo sicuro quando si tratta di stare tra amici; il loro senso di accoglienza è straordinario e sono sempre in grado di farti sentire a casa.

Ma una bella festa può diventare anche un momento straordinario per incontrare amici dopo un lungo periodo di assenza: è il caso del tavolo di Giovanni Maiorino e di sua moglie Josephine, che dopo oltre un anno di lontananza, hanno potuto riabbracciare Adelmo Lombardi con la moglie Micheline, Mario e Teresa Flocco, Emilio e Maria Santamaria e Tommaso Gagliardi con la moglie Claire.

Ma è anche il momento di avvicinare i giovani, le nuove generazioni, alle nostre tradizioni, e per far questo, ci pensa il Presidente Scipioni che ha organizzato un bellissimo tavolo composto da teen-agers abruzzesi.

E cosa si può volere di più da una festa?

Semplice. Il momento della riflessione.

Un momento di riflessione portato da Luciano Bentenuto, Presidente della Federazione nazionale degli Italo-Canadesi, che ha voluto ricordare le vittime del terremoto del 24 agosto scorso, invitando i presenti a donare e a partecipare alla cena di raccolta fondi per le vittime del sisma, organizzata dalla Federazione il lunedì 12 settembre.

Grande commozione tra i presenti durante il suo lungo discorso.

Alla fine, abbracci e saluti, con l'appuntamento per il prossimo anno.

di Antonio Giannetti





Daniel Badre

Personal Injury Lawyer

Avvocato specializzato in Lesioni Personali

**Se voi o un vostro caro
rimanete feriti
in un grave incidente d'auto
o cadete accidentalmente,
chiamate il nostro ufficio
per una consulenza gratuita
e una valutazione del caso.
Ricordate,
se non vinciamo, non pagate!**

**If you or a loved one
are injured in a
serious car accident or
slip/trip and fall,
call our office
for a free consultation
and case evaluation.
Remember,
you don't pay unless we win !**

**www.injuryottawa.ca
info@injuryottawa.ca**

**tel. (613)695-4443
fax (613)695-2626**

**101-1296 Carling Avenue
Ottawa, ON, K1Z 7K8**

CARTOLINE DALL'ITALIA

Prosegue l'iniziativa intrapresa dall'Ufficio Relazioni Esterne del Circolo Sociale Italia Unita su Il Postino che si pone l'obiettivo di dare un'occhiata oltreoceano alla nostra amata Penisola. Siamo certi che apprezzerete questa iniziativa che ci permetterà di monitorare, mensilmente, il panorama sociale, politico ed economico dei nostri connazionali in Patria. Buona lettura.

In questi giorni l'Italia è una famiglia colpita al cuore: le storie che ci arrivano da Amatrice, Accumoli, Arquata, Pescara del Tronto ci riportano storie di disperazione e di morte. Non basterà una vita ad asciugare le lacrime delle mamme che ha perso il marito e i figli, o di quei genitori che non abbracceranno più le loro creature.

Oppure la storia della bambina salvata dalla sorellina più grande a prezzo della sua stessa vita, o di quel ragazzo rimasto orfano che il prossimo anno farà gli esami di maturità senza avere più i genitori a casa cui raccontarlo. Perché, purtroppo, vista dall'esterno, i numeri di un terremoto possono apparire solo delle cifre ma, purtroppo, quei numeri sono storie di persone, storie di nostri fratelli, membri della nostra comunità.

Fortunatamente, in questi casi l'Italia sa come fare a reagire, e lo abbiamo anche qui, in Canada e a Ottawa in particolare: noi Italiani, siamo bravi e generosi, specialmente nei momenti di difficoltà.

La gestione dell'emergenza, in Patria è stata davvero efficace e tempestiva. Ci sono 238 persone che sono state strappate dalle macerie - così come ha sottolineato anche l'Ambasciatore Cornado a Ottawa durante una iniziativa organizzata dalla Federazione Nazionale degli Italo Canadesi in Collaborazione con il Circolo PD di Ottawa e con il COM.IT.ES. - dalla professionalità dei soccorritori.

Le colonne mobili di donne e uomini con la divisa o volontari hanno immediatamente circondato i luoghi del sisma con un abbraccio concreto, operativo, immediato.

Gli amministratori di comuni e regioni stanno lavorando dal primo minuto con dedizione e pazienza.

Siamo orgogliosi di questa reazione e siamo fieri di questo meraviglioso popolo italiano.

Il popolo che è arrivato ad Amatrice sin dal giorno stesso ma anche il popolo che organizza le spaghettonate all'amatriciana in tante piazze d'Italia come concreta solidarietà, che educa i bambini di tutto lo Stivale a donare un pallone o un giocattolo, che fa sentire la propria vicinanza con le donazioni. Ma tutto ciò non può bastarci.

Ora è necessaria la ricostruzione: una ricostruzione da coordinare nel modo più saggio e più rapido, ma ancora più giusto fare bene e soprattutto con il coinvolgimento delle popolazioni interessate.

La ricostruzione dovrà avvenire nel modo più trasparente: ogni centesimo di aiuti dovrà essere verificabile, ma soprattutto dovremo tenere viva la presenza delle comunità sul territorio.

I luoghi hanno un'anima, non sono semplicemente dei borghi da cartolina. E l'anima gliela danno le storie delle persone, vecchi e bambini, il vissuto quotidiano, gli spazi di una comunità a cominciare dal circolo, dalla chiesa, dalla scuola.

L'impegno del Governo è che questi luoghi così ricchi di un passato prezioso

possano avere un futuro. E per farlo occorrerà lavorare tutti insieme, senza proclami, senza annunci, senza effetti speciali, ma con l'impegno rigoroso di tutti.

La storia italiana ci consegna pagine negative nella gestione del dopoterremoto, come l'Irpinia, ma anche esempi positivi. Su tutti il Friuli del 1976, certo. Ma anche l'Umbria di vent'anni fa. E soprattutto penso al modello emiliano del 2012.

Quel territorio ha saputo ricostruire tutto subito e bene. Le aziende sono ripartite, più forti di prima. E la coesione mostrata è stata cruciale per raggiungere l'obiettivo.

Quello che invece in passato non sempre è stato fatto è andare oltre l'emergenza, oltre la ricostruzione. Perché sull'emergenza l'Italia è forte. Sulla ricostruzione ci sono pagine di assoluta efficienza e pagine che invece andrebbero cancellate, lo sappiamo.

Ma quello che in passato è spesso mancato è la costruzione di un progetto paese basato sulla prevenzione: non solo reagire, non solo ricostruire, ma prevenire.

E dunque serve un deciso cambio di mentalità basato soprattutto su un progetto coordinato e strategico di prevenzione.

È un progetto di lungo respiro, che richiederà anni, forse un paio di generazioni, così come ha affermato un grande italiano come l'architetto Renzo Piano.

Ma il fatto che sia un progetto a lungo termine, non è un buon motivo per non iniziare subito.

Occorrono non solo i provvedimenti per l'adeguamento antisismico ma anche gli investimenti che, il Governo Renzi ha iniziato e che continuerà a fare sulle scuole, sulle periferie, sul dissesto idrogeologico, sulle bonifiche e sui depuratori, sulle strade e sulle ferrovie, sulle dighe, sulle case popolari, sugli impianti sportivi e la banda larga, sull'efficientamento energetico, sulle manutenzioni, sui beni culturali e sui simboli della nostra comunità. Un progetto che coinvolga concretamente tutti i cittadini interessati a dare una mano alla comunità del nostro Paese.

Dunque tre fasi. L'emergenza, la ricostruzione, la prevenzione.

Tre fasi diverse, tre cantieri diversi, tre responsabilità diverse.

Ma l'impegno comune di far vedere il volto migliore dell'Italia: lo dobbiamo a chi è stato ucciso dal terremoto e ai loro cari, ai superstiti che hanno il diritto di tornare a vivere e ai nostri figli perché l'immenso patrimonio italiano non è nostro. Non ce lo hanno dato in eredità i nostri genitori, ma ci è consegnato in prestito per i nostri figli. Dobbiamo essere all'altezza di questa responsabilità.

a cura dell'Ufficio Relazioni Esterne del Circolo PD di Ottawa Italia Unita

DURANTE IL PRIMO RICOVERO

Mamma e papà sono appena usciti dalla stanza. È sera e sono stato ricoverato. I miei due compagni di stanza e io siamo rimasti soli. Antonio e io cominciamo a conoscerci. Cioè, sono io a conoscere lui. È inarrestabile. Non smette di parlare. Racconta.

"Otto anni fa ho fatto un incidente. Ho battuto la testa e mi hanno asportato un pezzo di cranio. In questo ricovero finalmente mi metteranno una placca per chiudere il buco. Così riacquisterò la piena funzionalità del lato sinistro. Sono stato ricoverato in questo reparto un sacco di volte. Conosco tutti. E, capiscimi, conto qualche cosa. Se hai bisogno di qualcosa dillo a me. La chiederò io per te. Così le cose accadono più in fretta".

La mattina dopo, fatto il prelievo con l'infermiere strabico, fatta la colazione sono a letto ad aspettare. Sarebbe bello riuscire a fare tutti gli esami in tre o quattro giorni. La caposala entra in stanza e mi vede. Ha un momento di smarrimento.

"Taverna. Cosa fa ancora in stanza?" domanda guardandomi con gli occhi sbarrati. Blocca un infermiere che passa in corridoio. Lo convoca in camera.

"Vi ho detto - sibila la caposala - che Taverna deve fare tutti gli esami entro la mattinata".

"Se non ci sbrighiamo questo si dimette" strilla la caposala allontanandosi.

Antonio mi guarda confuso. Entro l'una ho finito gli esami: due prelievi di sangue, la visita neurologica, l'anamnesi, l'elettromiografia, la puntura lombare.

Ci doveva essere anche la biopsia del nervo ma mi sono opposto. Nel pomeriggio sono sdraiato nel letto. Dopo la puntura lombare consigliano di rimanere coricati per 48 ore e bere tanto per evitare il mal di testa. Ho finito l'acqua. Chiamo un infermiere. Mi risponde che me la porterà subito. Antonio sospira: "Era meglio che la chiedessi io. Questo è lento".

Cinque minuti dopo l'infermiere torna con l'acqua. Antonio non si raccapizza. La confusione gli sta scavando il volto di rughe. Si sporge verso di me con fare carbonaro.

"Scusa Ricky - mi domanda con discrezione - ma tu chi sei?"

"La mia fidanzata Diane è la nipote del primario" rispondo come se nulla fosse, soffocando una risata.

Antonio mormora. Le rughe si rilassano. Mi guarda: "quando ho bisogno puoi chiedere tu per me?"

"Con piacere Antonio".

(Dopo l'inserimento della placca Antonio ha recuperato la funzionalità del lato sinistro)



di Riccardo Taverna - a cura di Antonio Giannetti

NON SOLO ANTOLOGIA



“Una affermazione, una volta che ne venga accertata la “logicità”, può essere ancora messa in discussione? Secondo alcuni, il fatto che di una affermazione sia stata accertata la logicità non è sufficiente. Essa deve essere di accordo anche con la umana natura, perché “l’essere di accordo con la umana natura” e, cioè con la “ragione eterna”, è più importante che “l’essere logico”. Possiamo immaginare una lettera in cui “l’uomo logico” parli nel testo e “l’uomo ragionevole” – il vero spirito umano – parli nel post-scriptum. Un padre può scrivere alla figlia – che gli ha chiesto di mandarla all’Università – mettendo in evidenza le varie, fondate ragioni per le quali non può

mandarvela, con una specie di serrata, cumulativa, inoppugnabile logica; ragioni come: l’aver già tre figli da mantenere all’Università; la mamma cagionevole di salute, abbisognevole di costosissime medicine e di assistenza in casa. E, dopo la firma, un “post-scriptum”, in cui afferma: “al diavolo ogni cosa, figlia mia; preparati ad andare all’Università quest’anno, in qualche modo ce la farò.”

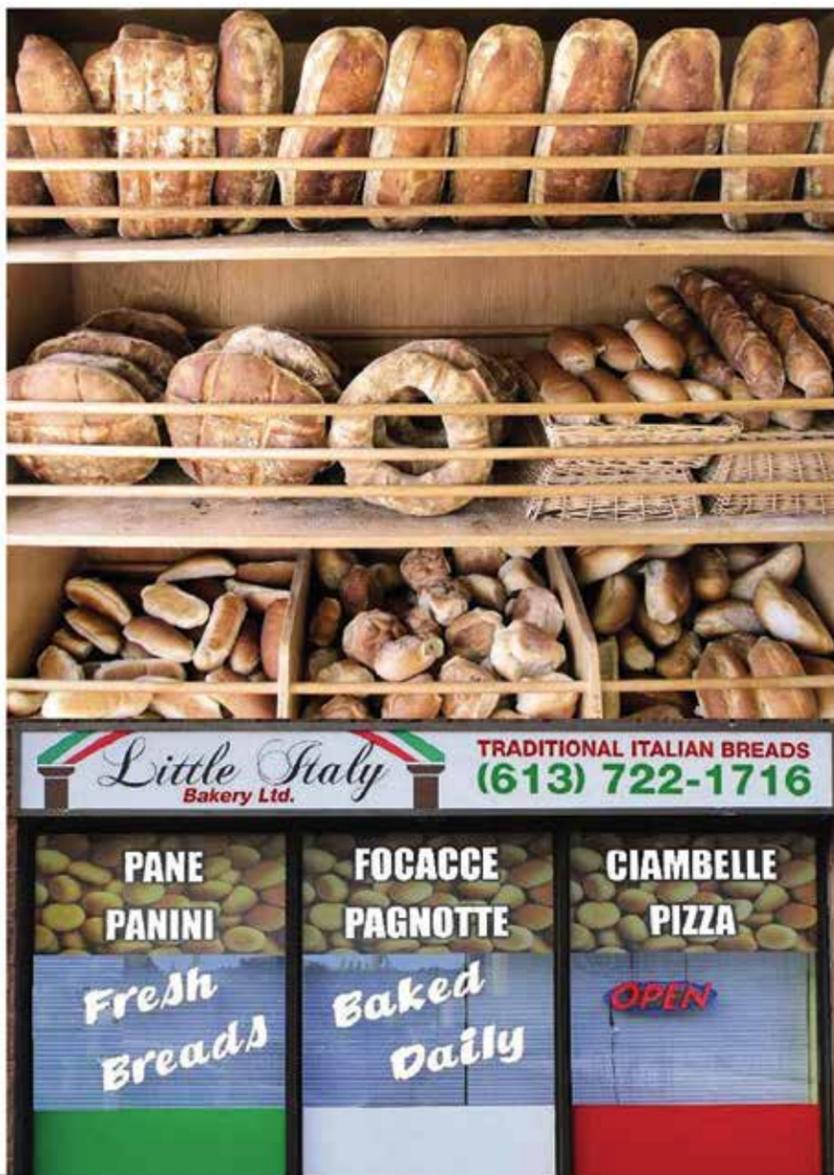
“Le leggi del diritto sono, debbono o dovrebbero essere come le leggi della natura, perché entrambe esprimono la successione costante tra due fatti: se è avvenuto un fatto con dati caratteri, un altro con dati caratteri deve

avvenire. Senonchè, a differenza delle leggi della natura, quelle del diritto sono “hominibus constitutae”, per cui nella loro formulazione e nella loro applicazione, alle difficoltà del sapere si aggiungono le difficoltà del volere: una legge del diritto può essere male formulata o male applicata, non tanto perché il legislatore o il giudice sbaglia, quanto perché “vuole sbagliare.” “Nella “Repubblica” di Platone, medici e giudici sono accomunati in una stessa diffidenza, come sintomi rivelatori delle malattie, fisiche e morali, di cui soffrono i cittadini. Questa affinità ideologica tra le due professioni, non è oggi meno evidente, soprattutto quel sentimento di virile mestizia che l’esperienza del male altrui – fisico o morale – induce in chi giornalmente lo studia e lo conforta. Anche i giudici, come i medici, respirano per tutta la vita l’aria viziata delle corsie in quei “grigi ospedali” di tutte le umane corruzioni, che sono i Tribunali.” (Pietro Calamandrei)

“Il legislatore, se è legislatore per davvero, tra il definire e il non definire ha da tenere la giusta misura. Né tutto concedere alla giustizia – cadendo nell’ingiustizia del diritto libero – né tutto alla certezza, inchiodando l’etica sulla croce della legge.” (Carnelutti)

“Una finalità senza un fine determinato contrassegna il “bello”, a differenza del “piacevole” e del “buono”. Il “piacevole”, infatti, porta con sé un interesse verso il conseguimento della cosa che ne è l’oggetto. Quindi in esso la persona tende a realizzare un fine soggettivo, cioè ad appagare un suo personale bisogno. Il “buono”, a sua volta, implica una valutazione concettuale dell’oggetto, quindi la sua finalità è oggettiva. In entrambi i casi (piacevole e buono), questa finalità comprende, insieme con la forma, anche la meta da raggiungere, data, nel primo, dall’interesse soggettivo da appagare, nell’altro dal valore concettuale dell’oggetto. Nel giudizio estetico della bellezza, invece, nessuna delle due finalità trova luogo, perché nessun interesse, soggettivo od oggettivo, presiede alla sua formulazione. Nel “bello”, la finalità è puramente formale; soggettiva sì, ma in senso diverso dalla soggettività interessata del “piacevole”. Per esempio, io ammiro esteticamente un bel panorama: il mio godimento prescinde da quel che possono valere le cose che lo compongono in rapporto ai miei bisogni; e, precisamente, ancora, da quel che possa intrinsecamente significare il loro concorso o il loro accordo. E, tuttavia, io sento immediatamente che c’è tra esse un accordo, una consonanza, come se una volontà le avesse, con intenzione, ad arte, disposte in quel modo. Ma, quale che sia in concreto tale intenzione, non ho bisogno di indagare; anzi, se indagassi, distruggerei la immediatezza di tale godimento, ed entrerei in tutt’altro ordine di considerazioni.” (Goethe)

By Enzo Pirozzi (a cura di Angela Maria Pirozzi)





d'ANGELO
Tony D'Angelo Construction Ltd.

Tony D'Angelo

Tel.: (613) 235-7848
Cell: (613) 762-4253
Fax: (613) 236-8119
tonydangeloconstructionltd@rogers.com





GSS Grace Edwards
613 230-4414
info@gssflameworking.ca

FLAMEWORKING

911 Richmond Road - Ottawa, ON



**Venite a trovarci,
Vi mostreremo
come si costruisce
un piccolo sogno**



Un gradito omaggio
se porterete questo coupon
a Grace Edwards



AMBASCIATA D'ITALIA OTTAWA

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 settembre 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 28 settembre 2016 sono stati convocati per domenica 4 dicembre 2016 i comizi elettorali per il REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO avente ad oggetto il seguente quesito referendario: Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?

Elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE
 Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro indirizzo di residenza. Qualora l'elettore non lo ricevesse potrà sempre richiederne il duplicato all'Ufficio consolare di riferimento. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato l'UFFICIO CONSOLARE competente circa il proprio indirizzo di residenza.
 Chi invece, essendo iscritto nell'AIRE, intende votare in Italia, dovrà far pervenire all'UFFICIO CONSOLARE competente per residenza (Ambasciata o Consolato) un'apposita dichiarazione (vedasi fac-simile) su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione.
 La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità dello stesso e può essere inviata per posta, telefax, posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano all'UFFICIO CONSOLARE, anche tramite persona diversa dall'interessato, entro l'8 di ottobre pv, con possibilità di revoca entro lo stesso termine.
 Elettori temporaneamente all'estero.

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento del Referendum, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, comma 1 dell'art. 4-bis), ricevendo la scheda al loro indirizzo all'estero.

Per partecipare al voto all'estero, tali elettori dovranno - entro l'8 ottobre pv - far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione. E' possibile la revoca entro lo stesso termine. Si ricorda che l'opzione è valida solo per il voto cui si riferisce (ovvero, in questo caso, per il Referendum del 4 dicembre 2016). L'opzione (fac-simile qui reperibile) può essere inviata per posta, telefax, posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al Comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (vale a dire che ci si trova - per motivi di lavoro, studio o cure mediche - in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento del referendum; oppure, che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni).

La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).

**MODULO DI OPZIONE
 PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA IN
 OCCASIONE DEL REFERENDUM COSTITUZIONALE INDETTO
 PER IL 04/12/2016**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR, dichiara quanto segue:

Cognome: _____
 Cognome da nubile (non sposata): _____
 Nome: _____
 Luogo di nascita: _____
 Data di nascita: _____
 Residente all'estero in
 STATO: _____ CAP: _____
 CITTÀ _____
 al seguente
 indirizzo: _____

iscritto/a in Italia all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) del Comune di: _____

OPPURE
 già residente in Italia nel Comune
 di: _____

E COMUNICA
 di volersi recare in Italia, nel Comune dove risulta iscritto/a nelle liste elettorali, per votare in occasione del Referendum Costituzionale indetto per il 04/12/2016.

A tal fine dichiara:

a) di essere a conoscenza che la presente opzione DEVE essere fatta pervenire (tramite consegna a mano o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore) all'Ufficio consolare non oltre il 10° giorno successivo all'indizione delle votazioni.
 b) di essere a conoscenza che, andando a votare in Italia, non usufruirà di alcun rimborso per le spese di viaggio sostenute ma solo delle agevolazioni tariffarie previste sul territorio italiano.

_____ Data e luogo _____ (firma dell'elettore)

DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO
 Spazio riservato all'Ufficio
 Ricevuto il: _____ L'Autorità Consolare
**AMBASCIATA D'ITALIA
 OTTAWA**

**REFERENDUM COSTITUZIONALE
 4 Dicembre 2016**

OPZIONE PER L' ESERCIZIO DEL VOTO PER CORRISPONDENZA NELLA CIRCOSCRIZIONE ESTERO
(elettori italiani temporaneamente all'estero - art. 4 bis, commi 1, 2, 5 e 6 della Legge n. 459/2001)

(1) Al Comune di * _____ Prov. di * _____

Cognome* _____
 Cognome del coniuge _____ (Solo per le donne coniugate o vedove)
 Nome* _____
 Comune Italiano o luogo estero di nascita* _____
 Stato di nascita _____
 Provincia Italiana di nascita _____ Data di nascita* _____ / _____ / _____ Sesso M _____ F _____
 Codice fiscale _____

ESTERO
 Consolato di competenza* _____
 Stato* _____
 Località* _____
 Provincia/Contea/Regione _____
 Presso _____
 PoBox _____
 Indirizzo temporaneo all'estero* _____

CAP _____
 Telefono 00 _____ Fax 00 _____ e-mail _____

ITALIA
 Indirizzo di residenza in Italia* _____
 CAP _____ Comune* _____ Provincia* _____

consapevole che, in applicazione dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/00, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 - ed ai fini della propria iscrizione nell'apposito elenco degli elettori temporaneamente all'estero per il referendum costituzionale dell'autunno 2016 - di voler optare in tale consultazione per l'esercizio del voto per corrispondenza nella circoscrizione Estero (non essendo, quindi, inserito nelle liste degli elettori che votano in Italia per la medesima consultazione) in quanto: temporaneamente all'estero per un periodo di almeno 3 mesi nel quale ricade la data di svolgimento del suddetto referendum per motivi di:

Lavoro, presso _____
 Studio, presso _____
 Cure mediche, presso _____
 In servizio, ai sensi dei commi 5 o 6 dell'art. 4-bis L. n. 459/01, presso _____

oppure in quanto

Familiare convivente dell'elettore Cognome e Nome _____
 che è temporaneamente all'estero per motivi di _____
 Presso _____
 ed è iscritto nelle liste del comune italiano di _____ Provincia _____

_____ autorizza il trattamento dei dati sopra indicati al solo fine dell'inserimento nell'elenco degli elettori temporaneamente all'estero che votano per corrispondenza.

_____ Luogo e data _____ Firma leggibile dell'elettore _____

NOTA : (1) La presente opzione, indirizzata al comune italiano di iscrizione nelle liste, **DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DA FOTOCOPIA DI UN VALIDO DOCUMENTO D'IDENTITÀ E DEVE Pervenire al Comune entro dieci giorni dalla data di indizione del referendum** via posta, telefax, posta elettronica anche non certificata o recapitata a mano, anche tramite terze persone.

* I campi contrassegnati da asterisco sono obbligatori.

IL POSTINO

V O L . 14 NO. 12

OCTOBER 2016 :: OTTOBRE 2016

\$2.00



489 Preston Street
Ottawa, Ontario
K1S 4N7



1 Block North of Carling Avenue



Casual, Formal
Corporate Wear



Wedding
Dresses



House Hold
Items



Alterations



MERIVALE FISH MARKET AND SEAFOOD GRILL

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.



SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**

1480 MERIVALE RD.

FISH MARKET: **613-723-7203**

www.merivalefish.com



• ANTHONY'S •



1218 WELLINGTON ST W
— 613.695.8669 —

NEW LOCATION
753 Bank St. Ottawa, ON

WE LOVE
PIZZA
BEN COTTA

IL POSTINO



V O L . 14 NO. 12

OCTOBER 2016 :: OTTOBRE 2016

\$2.00



IL MINISTRO GENTILONI A MONTREAL

